

## Associazione Nazionale Coordinamento Agende 21 Locali Italiane

Incontro Seminariale  
Portonovo di Ancona 23-24 Settembre 2005

Comunicazione del  
Gruppo di Lavoro “**Città sostenibili**”  
Comune di Modena (*leader*)  
Provincia di Modena (*co-leader*)

### Premessa

Il gruppo di lavoro “Città sostenibili” si è costituito alla fine del 2003, in relazione al progetto omonimo proposto dal Comune e dalla Provincia di Modena, per iniziativa e con il coordinamento di Mauro Tesauro, ora Consigliere incaricato del Sindaco per i piani di A21 locale del Comune di Modena, e con la consulenza di Vanni Bulgarelli, coordinatore scientifico del progetto del Comune di Modena “Le città sostenibili”. Il lavoro ha preso le mosse dalle attività autonomamente svolte dall’Ufficio Ricerche e Documentazione sulla Storia Urbana dell’Assessorato alla Cultura del Comune e più in generale sulla base delle esperienze condotte nei percorsi di Agenda 21 locale. La trasversalità dei contributi e degli apporti è alla base del percorso intrapreso. La prima fase, sostenuta dall’Associazione si è conclusa con la produzione del *Report: “Pianificare con l’ambiente. Urbanistica, ambiente, territorio: idee e strumenti delle Agende 21 locali per una pianificazione sostenibile”* e con lo svolgimento a Modena nel Novembre 2004, del convegno nazionale di presentazione. Obiettivo specifico è stato quello di ampliare i percorsi sulle questioni urbanistiche, oltre gli aspetti più specificatamente urbanistici e di piano, verso politiche di integrazione delle strategie territoriali e ambientali, per la sostenibilità.

Dopo l’affollato incontro del Gruppo tenuto nel corso dell’Assemblea Nazionale degli scorsi 3-4 Marzo 2005 a Bologna, è stata redatta una proposta di sviluppo del progetto, tenendo conto dei molteplici contributi venuti dai partecipanti, pur confermando l’asse del lavoro del gruppo stesso: *contribuire all’approfondimento e alla conoscenza dei temi e degli strumenti di informazione per i cittadini sulla qualità dell’ambiente urbano, a partire dalla forma della città e dalla sue connessioni con le matrici ambientali e sociali, affrontati in particolare sul piano culturale e conoscitivo.*

Ovviamente il Gruppo di lavoro assume come riferimento il quadro dei documenti comunitari e le esperienze condotte alla scala nazionale e locale da enti e soggetti pubblici, finalizzando la propria attività alla elaborazione di proposte e alla messa in circuito di buone pratiche o di riflessioni culturali, utili all’azione degli enti associati. In particolare i temi principali si richiamano:

- al 5° Aalborg commitment;
- al documento della UE *Verso una strategia tematica sull’ambiente urbano* (COM 2004/60);
- al *Report: “Pianificare con l’ambiente. Urbanistica, ambiente, territorio: idee e strumenti delle Agende 21 locali per una pianificazione sostenibile”*.

I documenti di riferimento e i verbali delle riunioni sono disponibili sul sito dell’Associazione e su quello proprio del progetto: [www.cittasostenibile.it](http://www.cittasostenibile.it).

Gli enti soci partecipanti al Gruppo, a partire dai proponenti, favoriscono e sostengono per quanto possibile l’attività del gruppo, sviluppando con il suo apporto i temi e progetti di proprio più diretto

interesse e coerenti con gli obiettivi tematici generali riconosciuti dall'Associazione. Sulla base di tali considerazioni è stato presentato un *documento di linee di lavoro* del Gruppo al Direttivo dell'Associazione, che ha ribadito la validità del lavoro svolto e ha confermato il sostegno all'attività del Gruppo, anche attraverso uno stanziamento economico minimo vitale; fatta salva la possibilità di valutare nel merito, sui singoli progetti e iniziative proposte dal gruppo stesso, l'erogazione di contributi economici specifici.

## **Temi e obiettivi**

Sulla base dei contributi emersi all'Assemblea di Bologna, sono state individuate in un primo momento quattro articolazioni tematiche, nelle quali sono stati sintetizzati i diversi spunti proposti:

- a) definire sulla base del *Report "Pianificare con l'ambiente"*, le linee, i criteri generali e la strumentazione coerente per una più efficace integrazione tra **pianificazione urbanistica e territoriale di area vasta**, con riferimento agli aspetti ambientali, economici, sociali e fiscali collegati alle trasformazioni territoriali; questioni da affrontare secondo percorsi di partecipazione dei cittadini e delle loro organizzazioni, tenendo conto non tanto della diversa strumentazione tecnica, ma soprattutto delle regole e degli obiettivi, che attraverso la pianificazione vengono indicati;
- b) articolare indicazioni e strumenti per adeguare **l'informazione dei cittadini** circa le trasformazioni urbane, per favorire la conoscenza e la comprensione dei processi, sul piano culturale, storico, identitario al fine di assicurare una partecipazione informata;
- c) approfondire, anche attraverso la definizione di obiettivi e criteri da strutturare in linee guida, le questioni relative al **recupero delle aree industriali dismesse**, del risanamento socio-ambientale dei contesti urbani degradati e della loro infrastrutturazione ambientale;
- d) affrontare gli aspetti della pianificazione e della gestione ambientale urbana nelle aree esposte al **rischio naturale e tecnologico**, anche in relazione alla loro evoluzione storica e alle azioni finalizzate alla convivenza in tali contesti.

Al fine di rendere coerenti tra loro i diversi progetti in essere, circa i contenuti proposti e per favorire la circolazione delle idee, dato l'intreccio oggettivo tra i temi affrontati, è stato definito un rapporto stabile di informazione tra l'iniziativa del Gruppo di Lavoro e le attività del *Dissemination Group* del progetto promosso e coordinato dall'Associazione SOUTH-EU URBAN ENVIPLANS, (Urban Environmental Management Plans for the South-EU-area), che vede tra i componenti il Comune di Modena, anche in quanto leader del Gruppo di Lavoro.

Con la partecipazione alle attività di ENVIPLANS, il Gruppo di lavoro concorrerà al suo successo mettendo a disposizione gli esiti e i contributi progressivamente prodotti attraverso *focus tematici*, appositamente organizzati, nonché alla diffusione dei risultati del progetto, con particolare riferimento agli aspetti della pianificazione urbanistica e territoriale e alle strette relazioni che intercorrono coi problemi di gestione ambientale urbana, soprattutto nell'area Sud della UE, dove lo sviluppo insediativo si è realizzato in carenza o in assenza di regole pianificatorie.

## **Proposta di lavoro**

Tenuto conto delle forze e delle risorse disponibili e delle indicazioni successivamente formulate dal *coordinamento operativo* nel frattempo costituito, dopo la riunione del Gruppo dello scorso 23 Giugno svolta a Modena, sono state precisate le tematiche prioritarie, che ci si propone di affrontare.

## **1. Aspetti dell'integrazione della pianificazione urbanistica e ambientale in area vasta.**

Riprendendo spunti e contenuti nel Report *“Pianificare con l'ambiente”* si tratta di approfondire gli aspetti utili a definire *format* metodologici, per la costruzione di percorsi partecipati alla definizione di piani e programmi di area vasta. Possono essere particolarmente utili confronti tra gli enti impegnati ad aggiornare la propria strumentazione di settore, a partire dalla Provincia di Modena, che sta realizzando diverse occasioni di approfondimento. L'ipotesi di lavoro è la costituzione di un *focus group* sulla base di un incontro di tipo seminariale o *workshop* preparatorio, per approfondire gli elementi concreti sui quali ridefinire le relazioni della pianificazione territoriale di area vasta e quella urbanistica, sotto il profilo delle matrici ambientali e storico-ambientali. Il *focus group* dovrebbe contare sulla partecipazione di amministratori pubblici, tecnici ambientali operanti negli enti locali e nelle strutture tecniche di supporto come le ARPA e di urbanisti. Si tratta di profili in parte presenti nel Gruppo o nelle relazioni costruite nella prima fase del progetto e dall'Ufficio ricerche e documentazione sulla storia urbana del Comune di Modena.

Su alcuni punti specifici del rapporto insediamenti-ecosistemi-territorio è possibile attivare d'intesa con le Facoltà universitarie e gli enti associati disponibili, dei laboratori di esercitazione progettuale, per verificare l'applicabilità concreta di alcuni principi dell'urbanistica e della pianificazione territoriale sostenibili.

Una particolare attenzione sarà posta ai problemi di integrazione delle competenze istituzionali e tecniche, delle relative strumentazioni e dei contenuti propri dell'urbanistica, della agenda 21, della programmazione dei servizi. Si tratta di un aspetto direttamente riferibile allo stesso progetto di ricerca ENVIPLANS. APAT ha attivato un gruppo di studio sulla qualità ambientale nelle aree metropolitane, col quale sarà utile relazionarsi. Altro interlocutore con il quale stabilire un confronto sulle questioni proposte dal Gruppo è l'INU, che da tempo sta svolgendo approfondimenti sui temi della sostenibilità ambientale urbana.

Ovviamente tale ipotesi richiede una precisa disponibilità ed un conseguente impegno degli enti associati interessati.

## **2. Partecipazione e informazione dei cittadini sui temi dello sviluppo urbano.**

Particolare attenzione richiedono aspetti, rilevanti anche sul piano culturale, che si richiamano ai problemi socio-ambientali conseguenti al modello di sviluppo insediativo seguito in molte aree del paese. La partecipazione dei cittadini a percorsi di pianificazione urbana comporta elementi di conoscenza circa l'evoluzione della città costruita, degli strumenti di piano e delle tante condizioni che influiscono sulla destinazione dei suoli, sui criteri e gli obiettivi più utili alle scelte. Anche le esperienze più avanzate di moderna pianificazione urbana stanno scontando, nell'attuazione delle leggi e dei piani di terza generazione, contraddizioni evidenti circa l'intensità dello sfruttamento urbanistico del suolo (consumo) e i relativi impatti socio-ambientali. Gli sforzi da più parti presenti, che hanno prodotto in diverse realtà esiti importanti in termini di miglioramento della qualità dell'ambiente urbano, segnalano una accresciuta sensibilità al tema da parte di amministratori e progettisti. Per questo è utile e possibile indicare possibili iniziative e strumenti per favorire un incontro meno episodico tra cittadini e pianificatori, per affrontare i molteplici aspetti dello sviluppo urbano.

Sull'informazione ai cittadini e sul loro coinvolgimento in processi di pianificazione e progettazione urbana, si sono sviluppate molte iniziative, che andrebbero opportunamente

censite, per verificare la possibilità di costruire una *ricognizione delle esperienze*. Parte di questo lavoro sarà attivato attraverso il sito web.

Per impostare contenuti e obiettivi specifici dei progetti e degli strumenti di informazione dei cittadini, riferiti a concrete esperienze, si propone di procedere alla messa a punto di un incontro nazionale promosso dall'Associazione, predisposto dal Gruppo. L'iniziativa dovrebbe essere anche occasione per rilanciare gli aspetti propriamente *culturali* dei percorsi partecipati e di Agenda 21 nelle aree urbane, richiamando con i problemi della città costruita, l'importanza delle componenti identitarie e della memoria.

La partecipazione informata e consapevole dei cittadini alle scelte che riguardano la città, la sua forma e le relazioni strutturali che la definiscono, adottando e innovando gli strumenti dell'Agenda 21 locale, richiede un rafforzamento del *senso di appartenenza*. Questione particolarmente complessa in questa fase di cambiamenti demografici e culturali, cui sono sottoposte le nostre città.

### 3. *Verso una Agenda 21 della cultura*

Di particolare interesse è da segnalare l'iniziativa che la Provincia di Lecce, con il coordinamento di Claudio Pedone, componente del Gruppo di lavoro, intende assumere per realizzare una *Agenda 21 della cultura*, cogliendo l'esigenza di rafforzare il carattere trasversale dei processi partecipativi dell'Agenda 21 locale, che dovrebbe coinvolgere tutte le attività di governo, sostenendone il profilo culturale e avviando percorsi partecipati nelle politiche pubbliche per la cultura. Anche in relazione a questa sperimentazione, i temi della cultura urbana, oggetto prioritario dell'informazione dei cittadini, rivestono particolare e originale rilevanza. Il riferimento è alla dichiarazione di Barcellona dell'8 Maggio 2004, presentata al World Urban Forum 2004 (vedi sito web del Gruppo di lavoro). Sarebbe utile intraprendere un lavoro di ricognizione delle azioni, riconducibili alle tematiche della cultura urbana, presenti nei piani di Azione di A21 degli enti soci.

A cura di Vanni Bulgarelli e Catia Mazzeri

Modena, 21.9.2005